

CANON QVATVOR VOCVM

audate dominū omnes
gentes laudate eum
omnes populi.

64

Fabrizio Fanticini
**La scrittura musicale,
 l'impaginazione
 e l'estrazione delle parti
 con Finale 3.0.1. per
 Macintosh: guida pratica**
 Pisa, Sam, "Sistemi di
 memorizzazione" 1994,
 p. xv, 108

Sin dalla sua comparsa, intorno al 1990, *Finale* è apparso a molti come il programma di scrittura musicale più completo, in grado cioè di svolgere ogni possibile funzione legata alla composizione, la notazione e l'esecuzione di brani musicali di qualunque complessità. Lasciando agli utilizzatori il giudizio sulla veridicità di queste asserzioni, il manuale di Fanticini tenta di illustrare le principali caratteristiche di *Finale*. Nella prefazione (firmata da Midi Music, concessionaria italiana della Coda Music Technology che produce il programma *Finale*), si legge che acquistando il software originale l'utente entra in possesso di "accurati manuali che vengono costantemente aggiornati insieme al software stesso". Ci si può chiedere come mai, allora, sia necessaria la pubblicazione di un manuale alternativo; nel caso di *Finale*

questo si può spiegare in parte con l'assenza di documentazione in italiano, in parte con la notevole complessità del software in questione. A noi pare che l'invito ad acquistare il programma originale, con l'elenco degli indubbi vantaggi per l'acquirente, sottolinei lo stato di fatto che vede la stragrande maggioranza degli utenti (e dei potenziali acquirenti del volume) sprovvisti del software originale e dunque interessati a qualche tipo di documentazione parallela.

Un'occhiata all'indice del volume conferma l'idoneità del sottotitolo "guida pratica": non si parla dell'impostazione generale del programma né delle sue caratteristiche tecniche quali il formato di codifica dei dati e l'interazione con altro software musicale e non. L'autore si limita a passare in rassegna i numerosi "tools" di cui si compone il programma, facendo ampio ricorso a esempi musicali e schermate; il testo ne risulta quasi soffocato, anche per la discutibile scelta del corpo tipografico, veramente poco leggibile. Questo difetto rischia di compromettere la reale utilità della guida, la cui lettura dovrebbe — si suppone — procedere parallelamente all'utiliz-

zo del programma. Tra i vari "tools" che fanno parte di *Finale*, particolare attenzione è rivolta all'utilizzo dello *Speed Entry Tool*, a scapito di altre funzioni quali il controllo dal playback e degli aspetti grafici della partitura. Insomma, una guida utile per il principiante o per chi voglia farsi un'idea delle potenzialità di *Finale*, ma che ha poco da aggiungere a quanto l'utilizzatore accorto e curioso può ricavare dall'utilizzo diretto del programma e dalla consultazione della documentazione originale.

Sebastiano Midolo